

# No Pass, il giorno della verità

Da oggi scatta l'obbligo del lasciapassare sanitario per entrare nei luoghi di lavoro. Annunciati sit-in e scioperi. Il Viminale teme la "possibile contrapposizione di gruppi estremisti". Il governo: le regole non cambiano

## Assalto ai tamponi e picco di vaccini: corsa last minute al certificato

Scatta oggi in tutta Italia l'obbligo di Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro. Con l'Aifa che apre all'idea di reciprocità per i vaccinati con Sputnik - come ad esempio gli autotrasportatori stranieri - cresce il numero dei Green Pass scaricati e le farmacie sono sotto assedio per i tamponi. Tra gli scioperi annunciati, a partire dal porto di Trieste, il Viminale non nasconde i timori

per l'ordine pubblico, ma il governo tira dritto, scommettendo ancora una volta sulle vaccinazioni in aumento.

di **Ciriaco, Di Cori, Ossino, Tito Tonacci e Ziniti**

● da pagina 2 a pagina 8

# La corsa al tampone e i vaccini dell'ultima ora Italia alla prova del G-day

Timori per cortei e scioperi senza preavviso. Giannini: "Possibile contrapposizione di estremisti" Boom di certificati, ma è rebus sui numeri tra esenti e guariti. Aifa apre alla reciprocità per Sputnik

di **Alessandra Ziniti**

**ROMA** – Quasi 370.000 tamponi in 24 ore, ma anche 64.000 nuove prime dosi. È la corsa in extremis al Green Pass da oggi necessario per accedere a tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati. Lunghissime file ai gazebo davanti alle farmacie, aziende sanitarie che allungano l'orario di apertura, laboratori di analisi con prenotazioni di test rapidi esaurite per giorni. Ma c'è anche la corsa all'esenzione con medici di famiglia sotto pressione. Già 350.000 i certificati ai quali adesso il ministero della Salute deve assegnare un apposito *Qr-code*.

Quanti saranno realmente gli italiani che, tra i circa 3 milioni di occupati non vaccinati, oggi non si presenteranno al lavoro per scelta, o per non essere riusciti a fare in tempo il tampone, lo si vedrà solo nelle prime ore della giornata. Ma (tra tamponati, esenti e nuovi vaccinati nell'ultima settimana) il numero potrebbe ridursi anche di un milione. A cui potrebbero aggiungersi i vaccinati con altri farmaci (lavoratori stranieri, autotrasportatori, edili, badanti, collaboratori domestici) visto che la strada su cui si sta muovendo il governo – come annuncia il direttore generale di Aifa, Nicola Magrini – è quella di un riconoscimento con re-

ciprocità tra Stati. Per gli abitanti di San Marino vaccinati con Sputnik è in arrivo una proroga della deroga fino al 31 dicembre.

### Alerta per le proteste

Sarà comunque una giornata calda, per i probabili disservizi già annunciati, per l'ipotizzato blocco di molte attività ma anche per il rischio di nuove proteste che il Viminale ritiene molto alto. Non tanto per le mani-



festazioni note e autorizzate da questori e prefetti (a Roma al Circo Massimo, a Bologna in Piazza Maggiore, a Firenze a Santa Maria Novella, a Milano davanti al tribunale) ma per le proteste e gli scioperi a macchia di leopardo dei No Green Pass, creati con l'obiettivo di creare disagi nei servizi e di bloccare le attività produttive. Di «progressiva escalation delle mobilitazioni con ripetuti inviti alla disobbedienza» e di «possibile contrapposizione di gruppi estremisti», parla il capo della polizia Lamberto Giannini nella circolare con la quale invita questori e prefetti ad aumentare la sorveglianza per oggi davanti a porti, aeroporti, ferrovie, snodi autostradali, ingressi di aziende. Dove il tam-tam sui social e sulle chat potrebbe dar vita a picchetti e proteste improvvisate. Agli autotrasportatori stranieri senza Green Pass è consentito arrivare ai luoghi di carico e scarico delle merci ma senza scendere dai mezzi.

### Record di carte verdi

Sono 98 milioni quelli emessi dal ministero della Salute, 563.000 in un solo giorno. Di questi 369.000 da tampone e dunque validi solo 48 ore. Dei 2,1 milioni di certificazioni verdi rilasciate a chi è guarito dal Covid negli ultimi sei mesi, si stima che

poco meno della metà siano di persone che non si sono poi vaccinate con un'unica dose e possono ancora usufruire del Green Pass a sei mesi.

### Verso quota 600mila al giorno

A questo ritmo e con il consistente aumento dei tamponi messi a disposizione da farmacie, aziende sanitarie e laboratori di analisi, quota 400.000 è ormai a un passo. Nell'ultimo mese (con l'obbligo di Green Pass per accedere a bar e ristoranti al chiuso, cinema e teatri, palestre e piscine, musei e manifestazioni di ogni genere), la richiesta di test è aumentata del 57 per cento raggiungendo nelle ultime 48 ore numeri che si sono registrati solo nel picco dei contagi. Al momento la capacità dell'Italia di fare tamponi è stimata in un massimo di 600.000 al giorno.

### Ripartono le prime dosi

Gli italiani immunizzati sono quasi l'81 per cento, l'85 per cento ha ricevuto almeno una dose. E con la forte ripresa delle prime somministrazioni l'obiettivo del 90 per cento che il governo si è dato come zona di sicurezza non sembra più irraggiungibile. Dalle 25.000 prime dosi di domenica scorsa, il trend settimanale è stato sempre in crescita fino a toccare quota 64.000. Rincuora anche la risposta dei fragili e degli over 60 alla terza dose: sono 460.000, più del

6 per cento della platea a cui è proposta.

### Esenti e malati, veri o falsi

C'è poi una non trascurabile fetta di popolazione che il vaccino non lo fa per motivi di salute: allergie, precedenti choc anafilattici, patologie pregresse. I circa 350.000 certificati di esenzione firmati da medici di base, pediatri o medici dei centri vaccinali dovranno essere riemessi dal ministero della Salute con un Qr-code che – come il Green Pass – dà diritto ad accedere a tutti i luoghi in cui è richiesta la certificazione verde. Molti medici di famiglia hanno denunciato pressioni e persino minacce da parte di pazienti che pretendono l'esenzione per aggirare l'obbligo di Green Pass e alcune Procure hanno aperto inchieste su falsi. E si paventa, già la prossima settimana, un aumento di certificati di malattia da parte di lavoratori senza Green Pass per giustificare l'assenza senza perdere il salario.

#### I numeri

## 563.186

**I nuovi Green Pass**  
I certificati verdi emessi nella sola giornata di mercoledì 13 (369.415 per i tamponi)

## +46%

**Le prime dosi**  
Dal 16 settembre al 13 ottobre sono state 1.768.226 con un +46% rispetto a quelle attese



## +57%

**I tamponi**  
L'aumento in un mese dei test: ieri sono stati 324.614 (+46 mila rispetto al giorno prima)

## 350.000

**Le esenzioni**  
I certificati di esenzione dal vaccino che hanno lo stesso valore del Green Pass

#### La scheda

### Da oggi al lavoro con il Qr code chi controlla e cosa si rischia



#### L'obbligo

Da oggi viene esteso a tutti i lavoratori, dipendenti o autonomi, delle aziende private e degli uffici della pubblica amministrazione per poter accedere al proprio luogo di lavoro



#### I controlli

Sono i datori di lavoro o i loro delegati a dover controllare all'ingresso o a campione la validità del Green Pass di dipendenti o esterni (clienti e utenti esclusi), pena una multa tra 400 e 1.000 euro



#### Le sanzioni

I lavoratori senza Green Pass non possono accedere al luogo di lavoro e non hanno diritto allo stipendio. Se scoperti in sede sprovvisti della Certificazione rischiano una multa tra 600 e 1.500 euro





**📷 Le code**  
La gente in fila per i tamponi davanti alla farmacia di porta Venezia a Milano alla vigilia del primo giorno di Green Pass sui luoghi di lavoro



Peso: 1-15%, 2-66%, 3-39%

**San Tammaro** Non serve prenotazione per immunizzarsi. I positivi attuali sono solo 7

## Vaccini, il 22 il camper in paese

**SAN TAMMARO (r.c.)** – Appuntamento con la campagna vaccinale dell'Asl il 22 ottobre dalle 9,30 alle 19 in viale Ferdinando di Borbone nel parcheggio davanti alla scuola elementare. Grazie al laboratorio mobile dell'Asl, chi si vaccinerà potrà chiedere gratuitamente lo screening del melanoma, screening della cervice uterina e del colon retto. Non è necessaria la prenotazione, basta la tessera sanitaria. Per gli stranieri è sufficiente il passaporto o il codice Stp.

In base al bollettino dell'Asl

aggiornato a ieri, gli attuali positivi in paese sono 7, con 507 guariti e 522 casi totali rilevati dall'inizio della pandemia. Il compito di fronteggiare l'emergenza Covid (tuttora in corso, anche se i numeri, a San Tammaro come in altri centri, sono incoraggianti) spetta ora al nuovo governo cittadino guidato dal sindaco **Vincenzo D'Angelo** e che sarà presentato alla cittadinanza nel corso della seduta di consiglio comunale convocata per mercoledì prossimo. Saliranno alla ribalta gli assessori

**Giuseppe Fierro** (vicesindaco con delega all'Ambiente), **Errico Scala** (deleghe a Lavori pubblici e Urbanistica), **Teresa Forgillo** (Politiche sociali e Attività produttive), e **Filomena Gravino** (Contenzioso e cultura).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Vincenzo D'Angelo e il vicesindaco Giuseppe Fierro



# Aumentano le prime dosi La crescita vola al 46%

*Più 559mila iniezioni per l'obbligo del pass verde  
Il governo valuta sconti sui tamponi per le aziende*  
**I numeri**

Con l'obbligo di Green pass le prime dosi di vaccino sono cresciute del 46%, rispetto al trend atteso in assenza di obbligo. La stima si basa sui dati aggiornati in possesso della struttura commissariale e calcola 559.954 prime dosi in più legate alla certificazione verde. Numeri confortanti e che s'intrecciano con la decisione del Governo di rendere obbligatoria l'esibizione della certificazione sul posto di lavoro. Naturalmente anche la media dei tamponi giornalieri da quando è stato introdotto l'obbligo è tra i 250mila e i 300mila. Le rilevazioni sono re-

lative al periodo tra il 16 settembre e 13 ottobre: senza il Green Pass le prime dosi attese erano 1.208.272; con l'approvazione dell'obbligo si sono invece registrate 1.768.226 prime somministrazioni.

In un solo giorno sono stati emessi 563.186 Green pass, la maggior parte dei quali - 369.415 - in seguito ad un tampone. Il dato, relativo al 13 ottobre, è pubblicato sulla piattaforma del governo dalla quale è possibile scaricare il pass e dalla quale emerge che complessivamente sono stati scaricati dagli italiani poco più di 98 milioni di certificati. Le tabelle

indicano anche quali sono i canali con i quali i cittadini hanno scaricato o visualizzato il pass: la app 'Io' è stata la più utilizzata, complessivamente 871.791 volte, seguita dal sistema Spid e Carta d'identità elettronica (279.735) e dalla tessera sanitaria (267.347).

Intanto, secondo ultime indiscrezioni, con ci sarà un azzeramento dei costi per le aziende che vogliono pagare i tamponi ai dipendenti, ma il governo valuta in queste ore di introdurre ulteriori deduzioni per le imprese. E' quanto specificano fonti governative, alla vigilia

dell'entrata in vigore del Green pass per i lavoratori. Ieri mattina i sindacati, nell'incontro con il premier Mario Draghi, sono tornati a chiedere che siano le aziende a pagare i tamponi ai dipendenti. Il governo esclude di garantire la gratuità con un azzeramento dei costi per le imprese, ma sta riflettendo se rafforzare gli aiuti alle aziende, che hanno già un credito d'imposta al 30%.



# Origine Covid, «Laboratorio? Non è escluso»

Le parole di Ghebreyesus al Corsera:  
«Continuare ad esaminare tutte le ipotesi»

Sull'origine del Covid, il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), il biologo etiopese Tedros Adhanom Ghebreyesus, sostiene - in una intervista sul sito del 'Corriere della sera' - che tutte le ipotesi "devono continuare a essere esaminate, da quella della trasmissione da animale a quella della fuoriuscita dal laboratorio, la quale non è ancora stata categoricamente esclusa". Per fare luce su cosa successe a Wuhan tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, l'Oms ha creato un gruppo di esperti internazionali di diverse discipline che dovranno stabilire lo stato delle conoscenze. Oltre che a preparare le risposte all'emergere di minacce patogeniche in futuro.

Riguardo alle inchieste sull'origine della crisi, al dubbio se il virus sia "saltato" da un animale all'uomo oppure sia stato creato nell'ormai famoso labo-

torio di Wuhan e poi sfuggito al controllo, Tedros è stato criticato, soprattutto dalla Casa Bianca di Donald Trump ma in misura meno forte anche da quella di Joe Biden, per essere stato influenzato dalla Cina. È di avere mandato a indagare nella città cinese dalla quale tutto nacque un gruppo di scienziati ben accetti alle autorità di Pechino, i quali hanno avuto accesso solo parziale ai dati di laboratorio e hanno poi stabilito che la probabilità maggiore dell'origine sta nel passaggio da animale a uomo, lasciando aperto solo uno spiraglio all'ipotesi laboratorio. Negli ultimi mesi, però, alcuni scienziati americani hanno sostenuto che, analizzando campioni del coronavirus dei primi malati, si capisce che le probabilità di gran lunga maggiori portano a ritenere che la pista giusta sia quella della fuga dal laboratorio.



Peso: 40%

Tedros non chiude la porta a questa possibilità. Ma, purtroppo, se Pechino non collaborerà apertamente permettendo un'inchiesta internazionale indipendente che possa accedere a tutti i dati, quasi certamente la verità inconfutabile sulla nascita della pandemia non potrà essere stabilita.

Tra gli altri passi da compiere, l'Oms ha chiesto di mettere in attesa almeno fino alla fine dell'anno i programmi di

richiamo, cioè la terza dose.

"Invece di vaccinare coloro che sono già vaccinati dobbiamo vaccinare coloro che corrono il rischio più alto", anche per limitare la creazione di varianti delle quali non si sa che potenza potrebbero avere. Tra l'altro, secondo il direttore generale tra gli scienziati non c'è consenso sulla necessità di una terza dose.



Peso: 40%

**Il fatto - Richiesta avanzata dal primario del reparto di ginecologia e ostetricia dell'azienda ospedaliera universitaria Ruggi**

# Francesco Marino: Apparecchi per il protossido di Azoto in sala parto

## L'epidurale non sarebbe così immediata e prevede prassi particolare

**di Erika Noschese**

Usare il protossido di azoto in sala parto, presso il reparto di ginecologia del Ruggi. È la richiesta che il primario di ginecologia e ostetricia dell'azienda ospedaliera universitaria Ruggi d'Aragona, Francesco Marino ha inoltrato - nei giorni scorsi - al direttore sanitario aziendale Anna Borrelli, al direttore medico di presidio Vincenzo De Paola, al provveditore Vincenzo Andriuolo e al responsabile dell'ingegneria clinica Angelo Marra. Ad oggi, infatti, presso la sala parto del nosocomio locale manca l'analgesia del parto - metodo che permette alle donne di attenuare il dolore del parto - ragion per cui - secondo il dottor Marino -

sarebbe necessario disporre l'uso del protossido di azoto, al fine di mitigare il dolore in sala parto, per le donne che ne fanno richiesta. Il primario chiede infatti ai vertici dell'azienda ospedaliera di procedere all'acquisto di tre apparecchi perché, sottolinea, "tale metodica è sicura, semplice e veloce da utilizzare e può essere gestita, secondo l'Aifa, anche da personale non medico e costituisce una valida opzione laddove non vi sia disponibilità dell'epidurale". Si tratta di una metodica a basso costo: la somministrazione, infatti, avviene con sistema Scavenging, con valvola on demand in doppia maschera. La partoanestesia con l'epidurale dovrebbe essere un servizio presente in tutti i punti nascita, a disposizione h24, gratuitamente ma al Ruggi, oggi, vi sono delle difficoltà oggettive

a garantire nell'immediato tale servizio, ragion per cui si rende necessario trovare una valida alternativa per le partorienti. L'utilizzo del protossido di azoto è una tecnica ancora poco conosciuta in vari ospedali, anche a livello nazionale. "Ulteriore vantaggio è non richiedere particolari accertamenti - ha spiegato ancora il dottor Marino - La donna può chiedere di usufruire di questo servizio direttamente in sala parto". Si tratta, infatti, di una metodica non invasiva che non interferisce con la naturalità dell'evento nascita. Dopo la pandemia, e le conseguenti difficoltà che hanno vissuto le neo mamme e le donne partorienti, il reparto di ginecologia prova a offrire il massimo sostegno alle famiglie, anche sfruttando tecniche innovative.

“

**L'obiettivo resta quello di offrire alle partorienti il massimo comfort”**

”



A destra il dottor Francesco Marino

